

Liceo Scientifico Statale
“R. Caccioppoli”
Via Nuova del Campo 22/R – Napoli

REGOLAMENTO
Interno dell’Istituto

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- ❖ in ottemperanza a quanto richiesto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998 (“Statuto delle studentesse e degli studenti”) successivamente modificato dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007
- ❖ considerato che la Scuola costituisce il “luogo” in cui i giovani fanno esperienza di crescita umana e culturale, imparando a confrontarsi con se stessi e con gli altri, a sviluppare senso critico nei riguardi della realtà e della storia, a formarsi la coscienza di cittadini e ad acquisire la consapevolezza che tutti sono chiamati a dare il proprio contributo per la crescita della società civile
- ❖ al fine di venire incontro ad un principio fondamentale di chiarezza e di trasparenza e per favorire l’inserimento e l’integrazione degli alunni, in particolare quelli del primo anno

HA INTESO

stilare, con il presente Regolamento, non un mero elenco di obblighi, divieti e sanzioni, bensì delle linee guida per un corretto approccio con l’istituzione scolastica.

Esso suggerisce un percorso metodologico rivolto a tutte le componenti dell’Istituto, che il Collegio ritiene debbano lavorare in sinergia di obiettivi, programmi e motivazioni.

Il Collegio considera fondamentale che alla base dei rapporti interpersonali vi sia la capacità di comunicare, l’attitudine all’accoglienza e all’ascolto ed il rispetto dei ruoli e delle funzioni, in modo da suscitare e sostenere un clima di dialogo costante ed aperto tra le varie componenti, ciascuna interlocutrice per le proprie competenze e professionalità, ma tutte insieme protese al buon funzionamento della vita scolastica.

Al centro dell’attenzione si pone l’alunno con i suoi bisogni e le relative problematiche, che deve essere aiutato a crescere e a maturare, mediante l’adeguato sviluppo della sua preparazione e della sua formazione culturale ed umana. Di fondamentale importanza sono considerati i rapporti tra la scuola e i genitori degli studenti, *in primis* responsabili dell’educazione dei propri figli.

Le norme che seguono, pertanto, vogliono essere un contributo offerto per un migliore andamento della vita scolastica. Il Regolamento interno dell’Istituto non è infatti un semplice “manuale di comportamento”, ma uno strumento di partecipazione alla vita dell’Istituto.

Il presente Regolamento è scandito in due titoli (*Organi scolastici e Norme comportamentali e disposizioni organizzative e di sicurezza*) e un allegato (il *Patto educativo di corresponsabilità* fra studenti, docenti e genitori).

TITOLO I: Organi Scolastici

a) Dirigente Scolastico

E' il rappresentante legale dell'istituto.

Ha le competenze a lui attribuite dal D. Lgs. 297/94, art. 396. In particolare:

- promuove e coordina le attività dell'istituto
- assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali (in particolare Collegio dei docenti e Consiglio d'istituto)
- presiede il Collegio dei docenti, la Giunta esecutiva del Consiglio d'istituto e i consigli di classe
- procede alla formazione delle classi e all'assegnazione ad esse dei singoli docenti
- formula l'orario delle attività scolastiche
- coordina il calendario delle assemblee

b) Collegio dei docenti

E' composto da tutti i docenti dell'Istituto.

Si riunisce ogni volta che il Dirigente ne ravvisi la necessità o quando un terzo almeno dei suoi componenti ne faccia richiesta; in ogni caso, non meno di una volta per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico (trimestre, quadrimestre, altro).

Delibera in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione dell'azione educativa.

Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

Stila il Regolamento interno dell'Istituto.

Delibera la suddivisione dell'anno in trimestri o quadrimestri.

Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica e propone, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

Provvede all'adozione dei libri di testo proposti dai singoli docenti.

Programma ed attua iniziative di sostegno per alunni diversamente abili.

Individua i mezzi per il recupero dei ritardi e delle insufficienze.

c) Consiglio d'Istituto

E' costituito da 19 componenti, di cui 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), 4 rappresentanti dei genitori, 4 degli alunni, il Dirigente scolastico. E' presieduto da un rappresentante dei genitori eletto nel suo seno. I singoli membri vengono eletti dalle rispettive componenti.

Il Consiglio d'istituto elegge nel suo seno una Giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente e composta da un docente, un rappresentante del personale A.T.A., un genitore ed uno studente. Fa parte inoltre della Giunta esecutiva il Capo dei servizi di segreteria.

I componenti del Consiglio d'Istituto durano in carica tre anni scolastici, salvo la componente studentesca che viene eletta ogni anno.

Il Consiglio d'Istituto promuove, attraverso il contributo di tutte le sue componenti (Dirigente, docenti, personale A.T.A., genitori, alunni), ogni attività didattica e culturale al fine di perseguire l'obiettivo dell'educazione democratica degli studenti e dell'esercizio del diritto allo studio, costituzionalmente garantito.

Propone la piena utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per rendere effettivo il diritto allo studio, attraverso la promozione di attività didattiche educative, su delibera del Collegio dei docenti.

Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si pronuncia o delibera su tutte le questioni ad esso attribuite dal D.lgs. 297/94. In particolare:

- dispone in materia di impiego dei mezzi finanziari dell'istituto e delibera il bilancio preventivo e consuntivo dell'istituto
- adotta il Regolamento interno dell'istituto.

La Giunta esecutiva del Consiglio d'istituto ha il compito di preparare i lavori del Consiglio e di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio stesso.

d) Consigli di classe

Ciascun Consiglio di classe è costituito dai docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti della classe stessa.

Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente o da suo delegato ed ha le seguenti competenze:

- elabora la programmazione interdisciplinare della classe
- valuta periodicamente e a fine anno gli alunni (tale valutazione avviene con la sola presenza della componente docenti)
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dal D.lgs. 297/94 e dalle altre leggi e regolamenti
- decide sui provvedimenti disciplinari di cui all'articolo 16 del presente Regolamento.

e) Coordinatore di classe

Controllare la frequenza degli studenti attraverso il registro generale;

Informare le famiglie, anche con comunicazione scritta, in caso di prolungata assenza e di diffuso e scarso profitto;

Notificare la non ammissione alla classe successiva;

Verbalizzare le sedute del Consiglio di classe entro 3 gg lavorativi dalla data della seduta.

f) Dipartimenti per discipline

I Dipartimenti delle discipline di studio sono composti dai docenti delle singole discipline. Ciascun Dipartimento è coordinato da un docente eletto nel suo seno.

I Dipartimenti, ciascuno per la disciplina o le discipline di propria competenza, elaborano l'azione educativa assicurando l'omogeneità dell'insegnamento nell'Istituto. In particolare essi formulano proposte al Collegio dei docenti in merito a:

- programmazione disciplinare
- saperi minimi delle singole discipline
- linee comuni per il superamento dei debiti formativi
- iniziative curriculari ed extracurriculari concernenti l'offerta formativa (ampliamento dell'offerta, modalità di recupero delle insufficienze, ecc.)

g) Comitato studentesco

È costituito anno per anno dagli studenti eletti come rappresentanti nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto. Si occupa di:

- portare al Consiglio di Istituto le istanze degli studenti;
- richiedere e organizzare le assemblee di istituto;
- dare i pareri richiesti dagli altri organi collegiali;
- organizzare, in conformità con le norme vigenti e nel rispetto delle corrette procedure, eventi di carattere culturale o ludico che interessino la platea scolastica dell'istituto.

h) Assemblea degli studenti

È costituita da tutti gli studenti dell'Istituto ed è disciplinata dagli art. 43 e 44 e successive modifiche del D.P.R. 31/5/1974 n. 416 (vedi nota all'art. 13 di questo Regolamento).

TITOLO II: Norme comportamentali e disposizioni organizzative e di sicurezza (art.3 comma 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti)

Articolo 1 (*Comportamento*)

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

A tal proposito sono tenuti ad osservare un comportamento improntato al rispetto dell'istituzione scolastica, alle regole di civile convivenza, al senso di responsabilità, evitando di dare di sé un'immagine che offenda la comune sensibilità e la dignità del luogo; in questo senso, sia gli atteggiamenti che il modo di vestire, fatti salvi la libera espressione e i gusti personali, devono essere rispettosi della sensibilità altrui. E' tenuto ad osservare un comportamento corretto evitando di recare offese anche attraverso mezzi informatici e *social network*.

Stesse norme saranno rispettate durante i momenti che, pur svolgendosi al di fuori delle mura scolastiche, costituiscono parte integrante dell'attività didattica.

Articolo 2 (*Orario di ingresso*)

E' consentito dalle 7:55 l'ingresso in aula, dove il docente della prima ora attenderà gli alunni. Le lezioni iniziano alle ore 8:00.

Articolo 3 (*Ritardi*)

Eccezionalmente è consentito l'ingresso fino alle ore 8:10. Entro tale orario il docente della prima ora accetta l'alunno ritardatario. Alle ore 8:10 il cancello esterno verrà inderogabilmente chiuso per essere riaperto alle 8:55. Nel suddetto intervallo di tempo non è prevista sorveglianza alcuna.

In casi particolari (ad esempio traffico intenso per intemperie o lavori in corso, incidenti, cause di forza maggiore) il Dirigente o chi ne fa le veci può dare disposizione ai docenti della prima ora di accogliere gli alunni in ritardo dopo le 8:10 e prima delle 9:00.

I ritardi oltre le 8:10, infatti, comportano l'entrata alla seconda ora di lezione che deve essere regolarmente giustificata. Per consentire un sereno svolgimento delle lezioni non sarà più consentito agli alunni l'ingresso oltre le ore 9:00 (seconda ora), per nessun motivo, anche in casi eccezionali e/o documentati e anche se gli alunni sono accompagnati dai genitori.

Articolo 4 (*Assenze di massa*)

Nel caso si verificassero ritardi di massa non giustificati da serie motivazioni, non sarà consentito l'ingresso alla seconda ora.

Articolo 5
(Orario delle lezioni)

Le lezioni si svolgono per 5/6 ore al giorno. Ciascuna ora di lezione è di 60 minuti.

E' previsto un breve intervallo dalle 10:55 alle 11:05.

Eventuali variazioni di orario, dovute a motivi contingenti o straordinari, sono predisposte dalla Dirigenza e comunicate tempestivamente alle classi interessate.

Il Dirigente Scolastico può disporre l'uscita anticipata dalle classi in deroga all'orario fissato, per motivi di igiene, di pericolo per l'incolumità personale, o anche per la mancanza di docenti, quando si verifichi l'impossibilità a provvedere altrimenti alla permanenza degli allievi nella scuola.

Articolo 6
(Uscite anticipate)

Le uscite anticipate costituiscono disagio al normale svolgimento delle lezioni, per cui devono essere richieste solo in casi di assoluta necessità, per seri e documentati motivi.

Esse vengono autorizzate dal Dirigente o da chi ne fa le veci. In ogni caso, l'alunno, sia minorenne che maggiorenne, deve essere prelevato da un genitore munito di regolare documento di riconoscimento. Compatibilmente con motivi di salute, le uscite saranno consentite solo al cambio d'ora.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12:00, se non per comprovati motivi verificatisi successivamente alla venuta in Istituto.

L'ufficio di Presidenza predisporrà la modulistica e vigilerà sul rispetto delle norme suddette.

Articolo 7
(Assenze)

Le assenze vanno giustificate nel giorno di ritorno a scuola.

Per le assenze superiori a cinque giorni è obbligatorio certificato medico attestante lo stato di buona salute.

In caso di assenze frequenti, prolungate e/o palesemente immotivate sarà cura dei docenti della classe prendere contatto, tramite la Dirigenza, con i genitori.

Articolo 8
(Monitoraggio del comportamento dell'alunno)

Gli ingressi alla seconda ora, le uscite anticipate, il numero delle assenze e la puntualità nella consegna delle giustificiche delle stesse, saranno monitorate dal Coordinatore di classe. Il mancato rispetto delle norme di comportamento di cui artt. 3, 4, 5, 6 e 7, qualora reiterato e non occasionale, incide sul voto di condotta nella misura determinata dai parametri di attribuzione del voto di comportamento riportati nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale e determina anche un punteggio inferiore nelle bande di oscillazione previste per il credito scolastico.

Articolo 9
(Uscite)

Gli allievi usciranno uno per volta e dovranno trattenersi in bagno per il tempo strettamente necessario. Non è consentito, a meno che non si tratti di effettiva urgenza, uscire dalla classe durante la prima ora di lezione. Nessun alunno può allontanarsi anche temporaneamente dall'Istituto senza autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico e relativa registrazione sul diario di classe.

Articolo 10
(Rapporti scuola-famiglie)

I genitori hanno la possibilità di chiedere un colloquio sull'andamento didattico e su altri aspetti inerenti l'apprendimento direttamente ai docenti, attraverso una richiesta scritta che viene poi firmata dal docente interessato/a e restituita ai genitori per il tramite del proprio figlio. I colloqui si tengono di norma nell'ora di ricevimento indicata dai docenti, salvo casi specifici o di particolare urgenza. Il modello di richiesta è disponibile presso la Segreteria della scuola e scaricabile dal sito web www.liceocaccioppoli.it (sezione "Modulistica").

Oltre a tali colloqui su appuntamento tutti docenti delle varie classi ricevono i genitori di pomeriggio in momenti calendarizzati; di tali incontri è data notizia tramite circolare interna e avviso sul sito web d'istituto.

Articolo 11
(Impegni, obblighi e divieti)

Gli allievi si impegnano a tenere puliti gli ambienti scolastici.

E' assolutamente vietato a tutti indistintamente fumare nei locali della scuola secondo quanto stabilito dalle legge 448/2001 e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 14/12/1995. A tale proposito si applica la normativa vigente.

Non è consentito sostare nei corridoi, nelle scale, nell'androne e nel cortile e trattenersi al bar della scuola oltre il tempo necessario.

E' assolutamente vietato l'uso dell'ascensore, eccezion fatta per casi particolari sui quali il Dirigente si riserva di decidere volta per volta.

E' obbligatoria la frequenza alle lezioni.

E' vietato l'arbitrario allontanamento dallo svolgimento delle stesse.

E' assolutamente vietato, allo scopo di assicurare il corretto e sereno svolgimento delle lezioni e di prevenire eventuali tentativi di violazione della riservatezza di alunni e docenti, in aula e durante le lezioni, l'uso di qualsiasi apparecchiatura (tranne quelle richieste e consentite a scopo didattico dalla scuola o da singoli docenti) atte a comunicare con l'esterno (sia a voce che per iscritto mediante rete), o a riprendere e fotografare, quali telefonini, videocamere etc.

Gli alunni e i docenti sono tenuti a spegnere i propri cellulari prima dell'ingresso in aula.

In caso di necessità (comunicazioni urgenti da casa o altro che rivesta carattere di evidente urgenza) gli alunni possono ottenere dal docente in orario il permesso di utilizzare il proprio cellulare.

Articolo 12
(Assemblee degli studenti)

Le assemblee degli studenti sono momenti di partecipazione seria e responsabile alla vita della scuola, nonché strumento di crescita. Pertanto si richiede che esse siano convocate allo scopo di rispondere a tali principi. Si stabilisce che avvengano in apposito spazio, indette nei tempi e nei modi previsti secondo le norme contenute nel D.P.R. 31/5/1974 n. 416 agli art. 43 e 44 e successive modifiche di seguito riportati.

D.P.R.416/74.

Art. 43- Assemblee studentesche.

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore e artistica costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata, e la seconda di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in un numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

Art. 44- Funzionamento delle assemblee studentesche.

L'assemblea d'istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto.

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico.

Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Articolo 13
(Responsabilità)

Eventuali danni arrecati alle strutture, agli arredi e agli strumenti dell'Istituto saranno addebitati ai responsabili.

Qualora non fosse possibile identificare il responsabile dei danni, saranno tenuti al risarcimento, secondo i casi, tutti gli allievi della classe o dell'Istituto.

Articolo 14
(Sanzioni)

Per quanto attiene alla vita della comunità scolastica, ai diritti e ai doveri degli allievi, alla disciplina, alle sanzioni disciplinari, alle impugnazioni, si fa riferimento ai seguenti atti normativi: D.P.R. 249 del 24/06/98 modificato ed integrato dal D.P.R. 235 del 21/11/07 e chiarito c/nota 3602 del 31/07/08; DL 1/09/08 n.137, D.M. 16/01/09 n.5, C.M. 20/05/09 n.50; D.P.R. 22/06/09 n.122, al P.O.F., al Regolamento d'Istituto, al Patto Educativo di Corresponsabilità.

1. Lo studente il cui comportamento configuri una mancanza disciplinare riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

	Infrazioni disciplinari	Sanzioni	Organo irrogante
a)	Mancanza al dovere di puntualità, comportamento inadeguato nei confronti dei membri tutti della comunità scolastica, disturbo delle attività	Richiamo verbale	Docente di classe e di istituto, addetto alla sorveglianza, D.S. o suo delegato, figura di staff e di sistema
b)	Frequente mancanza al dovere di puntualità, comportamento inadeguato nei confronti dei membri tutti della comunità scolastica, disturbo dell'ordinato svolgimento delle attività didattiche, utilizzo del telefonino o di altri dispositivi elettronici in classe	Ammonizione scritta/Sequestro del dispositivo elettronico privo della Sim Card	Docente di classe e di istituto, addetto alla sorveglianza, D.S. o suo delegato figura di staff e di sistema
c)	Ripetute mancanze ai doveri scolastici già sanzionate da almeno due ammonizioni, violazione del regolamento d'Istituto con pregiudizio a cose o persone, inosservanza delle regole di sicurezza, comportamenti o atti che offendano la persona e la sua dignità il rispetto e le convinzioni degli altri (anche attraverso strumenti elettronici e <i>social network</i>), danni arrecati volontariamente alla struttura scolastica, agli arredi, alle attrezzature.	Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori scuola/ Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe
d)	Infrazioni disciplinari già sanzionate da almeno un allontanamento di cui alla lettera c), o comunque con persistente recidiva, atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare allarme sociale e che comportino obbligatoriamente denuncia all'A.G. e conseguente responsabilità penale, pericolo di ricorrenti offese e danni a terzi frequentanti la scuola.	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da un minimo di gg. 16 fino al termine delle lezioni ed eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato	Consiglio di Istituto

2. Per le infrazioni di cui alla lett. c), commesse al di fuori della classe, previa istruttoria, l'organo competente ad irrogare la sanzione è il dirigente, recepito il parere non vincolante del consiglio di classe.

3. Specificamente (dir. M.P.I. 104/2007), per tutte quelle infrazioni che presuppongano l'utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività scolastica, volto ad acquisire, *rectius* 'carpire', dati in formato audio, video o immagine, riconducibili a persone, studenti, docenti,

o altri soggetti che operano all'interno della comunità scolastica, senza che ne sia stato preventivamente acquisito il consenso al trattamento dei dati personali, (e con aggravante, se tale divulgazione abbia una manifesta finalità denigratoria della dignità personale e sociale dei soggetti a loro insaputa filmati, fotografati o registrati) si applicano le sanzioni di cui alle lettere c) e d).

4. Ogni provvedimento disciplinare di cui alle lettere c) e d) sarà annotato nel curriculum dell'alunno, inserito nel fascicolo personale che segue lo studente nel corso della carriera scolastica, e, in particolare, comporterà nel credito scolastico l'assegnazione del punteggio più basso all'interno della banda di oscillazione.

5. Tenuto conto delle capacità e delle attitudini personali, allo studente viene offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività in favore della comunità scolastica, quali ad esempio:

- a. attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere, ingiustificatamente danneggiati;
- b. lavori di pulizia dei locali;
- c. lavori di riordino e sistemazione di materiali didattici dell'Istituto;
- d. lavori di trascrizione e/o catalogazione di documenti scolastici;
- e. attività nell'ambito delle iniziative di solidarietà e volontariato promosse dalla scuola;
- f. lavori di ricerca eventualmente necessari all'organizzazione e all'attività didattica della scuola.

Articolo 15

(Compiti degli organi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari)

1. Gli organi competenti nello stabilire la sanzione devono tenere conto della natura della mancanza, della situazione in cui si è verificata e della storia personale dello studente.

L'organo competente ad applicare le punizioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado più lieve.

2. In ottemperanza a quanto espresso nel comma 3 dell'art.4 dello Statuto degli studenti e cioè che "nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato dapprima invitato ad esporre le proprie ragioni", nel caso di ammonizione o allontanamento temporaneo, lo studente, entro i due giorni successivi, può presentare giustificazione scritta all'organismo che ha deliberato la sanzione.

3. I provvedimenti adottati dal Consiglio di Classe saranno motivati nel verbale dello stesso e tale motivazione sarà comunicata alla famiglia dello studente, oppure direttamente allo studente se maggiorenne, in un apposito colloquio dal docente Coordinatore del Consiglio di Classe.

Articolo 16

(Impugnazioni e ricorsi)

1. Contro le sanzioni disciplinari di cui alle lettere b) c) e d) è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola. Esso è composto dal D.S., da un docente, da un genitore, da un alunno, da un rappresentante A.T.A., è eletto fra i componenti del Consiglio di Istituto in seno al consiglio stesso e, di norma, dura in carica un triennio. In caso di decadenza di membri, si procede a nuova nomina all'interno dei componenti il Consiglio di Istituto. In caso di incompatibilità (ad es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (ad es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore) si procede alla nomina di un membro supplente sempre all'interno del Consiglio di Istituto.

2. L'organo di garanzia in prima convocazione deve essere 'perfetto' (occorre la presenza di tutti i suoi membri); in seconda convocazione funziona solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Non è consentita l'astensione.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente.

Articolo 17
(Allegati e disposizioni finali)

In base al disposto dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. 235/2007, i genitori e gli alunni firmeranno, all'atto dell'iscrizione, il *Patto educativo di corresponsabilità* nella forma qui allegata (Allegato A). In base al disposto dell'art. 3 comma 2 del su citato D.P.R. 235/2007, ogni anno, nel primo giorno di scuola, i docenti delle prime ore illustreranno agli studenti il presente Regolamento d'Istituto e daranno i ragguagli che riterranno più utili in merito al POF, al *Patto educativo di corresponsabilità* e allo *Statuto delle studentesse e degli studenti*. Inoltre, nei primi mesi dell'anno scolastico, in data stabilita dal Dirigente, il *Patto educativo di corresponsabilità* sarà illustrato alle famiglie.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente.

Delibera del Consiglio d'Istituto n° 36/2018

ALLEGATO A
Patto educativo di corresponsabilità
(D.P.R. n. 235/2007, art. 3)

Al fine di garantire un rapporto chiaro e rispettoso dei diversi ruoli tra tutte le componenti della scuola, definendo gli impegni e i doveri di ciascuno secondo le proprie competenze, e in ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, confidando in un proficuo e scambievole contributo di idee e di esperienze e nella prospettiva di valorizzare le varie professionalità coniugandole con gli interessi generali della scuola, si definisce e si adotta il seguente *Patto educativo di corresponsabilità*.

L'allievo si impegna a:

- 1) frequentare assiduamente le lezioni;
- 2) partecipare al lavoro di classe attivamente e studiare con continuità, svolgendo puntualmente il lavoro individuale e di gruppo in classe e a casa;
- 3) adottare gli strumenti adeguati, suggeriti dai docenti, per il proprio studio, secondo quanto richiesto dalle varie discipline;
- 4) conservare con cura ed avere sempre a disposizione il proprio materiale (testi, compiti svolti a casa, appunti, etc.);
- 5) realizzare tutte le produzioni necessarie richieste dagli insegnanti (compiti a casa ed in classe, disegni, relazioni, ricerche, etc.);
- 6) rispettare:
 - il Regolamento di Istituto
 - gli orari di ingresso e di uscita
 - gli impegni e le scadenze
 - gli altri (le idee, i comportamenti, le differenze, etc.)
 - le cose (gli arredi, gli strumenti, le strutture, gli spazi);
- 7) sottoporsi alle prove di valutazione, scritte ed orali, periodiche;
- 8) tenere assemblee ordinate, rispettose dell'ordine del giorno stabilito, rispondenti ad un autentico esercizio democratico secondo uno stile di effettiva partecipazione alla vita della Scuola e della Società.

Il docente si impegna a:

- 1) contribuire alla formazione umana, sociale e professionale dell'alunno, stimolando lo spirito di osservazione, la riflessione critica, la rielaborazione personale;
- 2) presentare e discutere periodicamente il programma di studio e il suo avanzamento rendendo l'allievo partecipe e consapevole;
- 3) programmare e comunicare gli obiettivi, i metodi e i mezzi che si intendono utilizzare per il loro raggiungimento, e comunicare per tempo le eventuali modifiche o reimpostazioni operate *in itinere* dal Consiglio di classe;
- 4) stimolare l'acquisizione delle competenze specifiche, previste dagli obiettivi prefissati;
- 5) proporre aiuti e sostegni metodologici utilizzando risorse e mezzi presenti in Istituto (corsi di recupero, corsi e/o seminari di approfondimento, etc.);
- 6) verificare le acquisizioni delle competenze e delle capacità, mediante controllo periodico del lavoro svolto;
- 7) favorire autonomia personale ed autostima e valorizzare le potenzialità;
- 8) valutare in maniera regolare, serena, trasparente e chiara. Comunicare gli esiti delle valutazioni (non necessariamente i voti) agli allievi; comunicare gli esiti delle valutazioni e i voti ai genitori, nel corso dei colloqui stabiliti.

9) dialogare con gli alunni con serenità, invitandoli a comunicare i problemi e le difficoltà che incontrano nel loro percorso di formazione e rispettando la personalità individuale;

10) stimolare motivazioni personali e favorire un clima sereno di comunicazione, di stima reciproca, di fiducia e di solidarietà nel gruppo classe;

I genitori si impegnano a:

1) seguire costantemente l'andamento didattico – disciplinare dei figli;

2) partecipare attivamente alle riunioni periodiche previste dalla scuola e instaurare periodici e sistematici contatti con i singoli docenti nonché con il docente coordinatore della classe;

3) partecipare all'assemblea annuale per l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali;

4) partecipare attivamente, se eletti, ai rispettivi organi collegiali;

5) rispettare il Regolamento d'Istituto;

6) vigilare sul rispetto del Regolamento da parte dei propri figli;

7) seguire e vigilare i figli nello studio e nel puntuale svolgimento dei compiti assegnati;

8) assicurarsi della frequenza assidua dei propri figli alle lezioni;

9) custodire e controllare sistematicamente il libretto delle giustificazioni;

10) procurare che i figli abbiano in possesso i sussidi didattici di base (testi adottati, strumenti adeguati per le varie discipline);

11) stimolare nei figli il rispetto per l'Istituzione scolastica, in tutte le sue componenti;

12) non ostacolare (fatte salve le esigenze di famiglia) la partecipazione dei propri figli a tutte quelle iniziative, proposte e articolate dall'Istituto, tendenti a favorire l'integrazione, la socializzazione e l'interazione con il territorio e con Enti e/o strutture preposte alla formazione e all'orientamento.